



L'Ufficiale a Verona



Notiziario dell'Associazione Nazionale Ufficiali Provenienti dal Servizio Attivo di Verona
Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 N° 46) Art. 1, comma 1, DCB Verona

Identità civile e religiosa dell'Italia

di **Renzo Pegoraro**

L'identità di uno Stato si basa su elementi, storico-culturali, politici, religiosi, i quali rappresentano nel loro insieme, il patrimonio che unisce i cittadini e li caratterizza nei confronti di altre Nazioni. Il dibattito sulla laicità delle Istituzioni e l'importanza di tenere vive le radici cristiano-cattoliche nella società italiana non ha ancora portato a risultati concreti, anzi



ha amplificato la difficoltà di sviluppare un sentimento nazionale comune che esprima l'appartenenza a questo Paese. Per risolvere il confronto laicità-religione tradizionale, presente in molte comunità occidentali, si è affermato in epoca moderna il concetto di "religione civile", rilanciato negli Stati Uniti, nel 1967, ad opera del sociologo *Robert Neelly Bellah*, attraverso un profondo studio sulle religioni. Tale pensiero si concretizza nella elaborazione di un insieme di "modi di dire, simboli e riti, tratti dalla religione tradizionale, per rafforzare l'identità politica della società civile, da realizzare mediante un'armonica compenetrazione tra potere politico e potere religioso (Rusconi)". In altre parole, alcuni elementi della religione tradizionale sono utilizzati per rinforzare l'identità politica della comunità nazionale. Tutti noi ricordiamo, in tempi non molto remoti, che le manifestazioni pubbliche in occasione delle ricorrenze patriottiche più significative, comprendevano sempre la celebrazione della S. Messa. La "religione civile" si differenzia dalla fede politica, in quanto, si colloca al di fuori delle ideologie politiche, entro il sistema democratico e convive con diverse religioni tradizionali. L'argomento è entrato nel dibattito attuale quando si è discusso, durante la stesura della Costituzione europea, sulle radici cristiane dell'Europa e, allo stesso tempo, sulla necessità di confrontarsi con nuove religioni e nuove culture, quali l'islam, la Cina, l'India, ecc.. In Italia il tema appare di attualità in relazione alla caduta e alla crisi dell'etica civile e pubblica (per corruzione, evasione fiscale, criminalità, mafia, ecc..) e alle critiche avanzate dal mondo cattolico, all'adesione, da parte delle Istituzioni dello Stato, a nuove concezioni di libertà individuali e di diritti civili, in conflitto con i principi della sua dottrina. D'altra parte, nel pensiero laico e ateo di alcuni cittadini italiani, si fa strada sempre di più l'avversione verso i simboli ed i riti religiosi dei cattolici. Questa incapacità di considerare e rispettare le sensibilità degli altri è la prova dell'esistenza di una profonda

IN QUESTO NUMERO

Identità civile e religiosa dell'Italia	1
Campagna di Grecia Albania II e ultimo capitolo	2
Angelo Giuseppe Roncalli (San Giovanni XXIII)	4
Uno sguardo a ritroso	5
23 marzo 1848-1 ^a Guerra Ind. Re Carlo Alberto	6
Sudoku	7
Vita Associativa	8
Attività da svolgere	10
Servizio ai Soci	10
Varie	11

divisione nella società italiana. Molti studiosi (Galante Garrone, De Luna, Tullio-Altan, ecc.) ricordano che nel nostro Paese non si è formato ancora il "patto di memoria", il sentimento nazionale che si riconosce in una storia condivisa. Essi individuano quali cause di tale carenza: la disaffezione dei cittadini verso la cosa pubblica, il prevalere dei particolarismi in molti settori sociali e dei campanilismi a livello territoriale, lo scarso potere unificante dei simboli e dei miti (aspetti storico-culturali-politici) attorno a cui è stata costruita la nazione. Molte analisi sul tema individuano nelle responsabilità pubbliche e politiche il fattore prevalente che ha impedito la formazione, nella nazione, di una "religione civile". La carenza di patriottismo repubblicano (*Rusconi, 1997*), di grandi riti capaci di scandire la vita pubblica, di un'idea alta di nazione, è anche l'effetto del debole investimento operato al riguardo dalle forze politiche e dai partiti che si sono



succeduti nel corso degli anni. Essi non hanno saputo o voluto "sacralizzare" i momenti e le figure importanti della nostra storia. In Italia, ma non solo, c'è ancora molto da fare per unire i cittadini attorno all'idea di una "religione civile". Eppure questa è di fondamentale importanza per il sistema politico e la classe dirigente, in quanto favorisce l'armonia ed il governo del Paese, soprattutto nelle fasi di maggior rottura della società, quando la tenuta dei legami sociali è più a rischio. *"Una Politica non in grado di produrre simboli si riduce alla semplice amministrazione tecnica dell'esistente; è una Politica esangue, senza anima, destinata a soccombere (De Luna, 2013, 11)".*

Campagna di Grecia Albania secondo e ultimo capitolo

di **Antonio Scipione**

5. L'ARRIVO DEI TEDESCHI

Il Gen. Cavallero, da buon Ufficiale vecchio stampo, nel riorganizzare il sistema difensivo italiano, aveva allestito il classico "muro" in auge nella guerra 1915/18. Il Gen. Papagos, suo contemporaneo, ne aveva condiviso l'impostazione difensiva, cosicché - allo stato dei fatti - per essi non era concepibile alcun altro tipo di manovra che l'attacco frontale per schiodare l'attuale situazione di stallo. Mancava, per cambiare i procedimenti operativi, più che i mezzi e le truppe, una concezione strategica e tattica più moderna, che assomigliasse, sia pur lontanamente, alla guerra lampo dei tedeschi. In siffatto contesto, le operazioni rimanevano stazionarie: appariva chiaro alle due parti contrapposte che eventuali tentativi offensivi erano destinati a fallire in partenza. Dispiaceva, comunque, al Gen. Papagos rinunciare alle conquiste territoriali conseguite, ma la situazione esistente, dal momento che il massiccio aiuto richiesto agli inglesi per contrastare la prevista invasione tedesca non era stato concesso, faceva prevedere il peggio. Grazie al notevole, sia pure parziale, concorso dell'Inghilterra, la Grecia aveva ottenuto un consistente contributo di risorse, materiali e uomini in favore delle sue forze armate. I lunghi mesi di lotta all'ultimo sangue con gli italiani, avevano fortemente usurato l'organizzazione bellica di base, per cui i possenti contingenti tedeschi si trovavano ad affrontare forze elleniche sull'orlo del collasso. D'altro canto gli Inglesi, posti di fronte alla difficile scelta tra il dover supportare una Nazione che, ufficialmente, non era in guerra con la Germania e lasciare al suo destino l'Africa Settentrionale, nelle cui distese sabbiose stavano combattendo, con alterne vicende, contro i tedeschi, preferirono orientare i loro sforzi a favore di quest'ultima. Il destino della Grecia era praticamente segnato. Hitler, negli ultimi tempi, non era stato inoperoso: aveva seguito attentamente l'evolvere della situazione, modificando la propria pianificazione per adeguarla alle mutate esigenze. Era intervenuto decisamente su Mussolini "consigliandogli" - categoricamente - prudenza, silenzio e protezione del confine jugoslavo con forze fresche. Quelle impegnate sulle attuali posizioni dovevano resistere ad oltranza, in attesa dell'imminente esecuzione del Piano "Marita". Siffatto "diktat" vinse ogni esitazione di Mussolini e Cavallero che, anzi, commentò "essere inammissibili, per l'onore dell'Esercito Italiano, ulteriori ripiegamenti". Gli inglesi, intanto, tra marzo ed i principi di aprile, avevano sbarcato in Grecia tre GGUU (1^a Brigata corazzata britannica, 2^a Div. f. neozelandese e 6^a Div. f. australiana) che avevano attestato sulle posizioni del fiume Aliakmon. Altri reparti inglesi non riuscirono a sbarcare, anticipati dall'invasione tedesca del 6 aprile. In ogni caso, le inadeguate unità britanniche e le residue, raccogliatrici forze greche, non erano in grado di fronteggiare la possente XIII Armata del feldmaresciallo List; l'avanzata dei tedeschi fu velocissima. Superando d'impeto ogni ostacolo frapposto, il 9 aprile essi giunsero a Salonico. Il Gen. Bakopoulos, Comandante dell'Armata della Macedonia orientale, chiese la resa. Agli italiani i tedeschi avevano assegnato compiti esclusivamente difensivi; il Gen. Cavallero che, così, operava sul suo terreno preferito, assolse egregiamente il compito affidatogli e provvide a rinforzare i punti deboli e potenziare le difese della frontiera albanojugoslava. Tra l'indifferenza degli inglesi, il Gen. Papagos e lo jugoslavo Gen. Janovitz, si

accordarono per sferrare un attacco risolutivo contro le forze italiane in Albania. Le Divisioni italiane, si sbarazzarono degli inconsistenti jugoslavi e, su suggerimento dei tedeschi che fornivano le opportune informazioni tattiche, iniziarono l'avanzata verso il lago di Ocrida, allo scopo di concorrere all'avvolgimento dell'ala destra dello schieramento greco. Il mattino del 12 aprile, il Gen. Papagos, presago di ciò che stava accadendo, ordinò il ripiegamento delle forze della Macedonia occidentale. I soldati greci del settore che, con enormi sforzi, all'inizio del conflitto, avevano costretto gli italiani a ripiegare, si rifiutarono di abbandonare quelle posizioni che erano costate sacrifici e sangue. Papagos dovette intervenire di persona presso i Comandanti di Divisione per far rispettare l'ordine di ritirata. Il 14 aprile gli italiani rioccupavano Korcia. L'VIII CA italiano avanzava in Val Desnizza e rioccupava la fatale Q.731 del Monastero ed il Passo di Klisura. Il 17 aprile gli jugoslavi si arresero agli italiani. Il 18 aprile l'XI Armata era ad Argirocastro. Il Gen. Pitsikas auspicava un armistizio veloce, da stipularsi mentre le truppe greche erano ancora in territorio albanese, ma Papagos, in data 15 aprile, lo pregava di resistere almeno un altro paio di giorni, onde permettere alla truppe inglesi di reimbarcarsi. Gli inglesi, il 12 aprile, avevano ritirato le loro truppe dal fronte, lasciando nelle peste la 12^a e 18^a Div. Greca; essi, per intuibili motivi politici e militari, dovevano necessariamente lasciare la Grecia prima della richiesta d'armistizio, per non cadere prigionieri dei tedeschi. Per ragioni diametralmente opposte a quelle dei greci, alle truppe italiane fu dato l'ordine di portarsi, quanto più velocemente possibile a Kalibaki, in territorio greco. La situazione morale dei greci era, ormai, allo sfacelo; i soldati erano incontrollabili, non obbedivano più agli ordini, per cui i Comandanti dei settori Epiro e Macedonia occidentale (Gen. Pitsikas, Bakos e Demestikas) pregavano Papagos di adottare decisioni rapide, perché gli italiani non avrebbero concesso alcun armistizio per ripagarsi delle umiliazioni subite. Arrendersi agli italiani, per i soldati greci, era ritenuto inaccettabile. I tedeschi, intanto, stavano superando il passo di Metzovo, precludendo ogni via di fuga all'esercito greco in disfacimento. Per il suo comportamento ossessivo, il Gen. Pitsikas era stato privato del comando. Il Gen. Tsolakoglou, suo successore, aveva, a sua volta, reiterato ad Atene urgenti richieste di armistizio e, non ricevendo sollecito riscontro, il 20 aprile, aveva firmato con il Gen. Dietrich, Comandante della Div. cor. SS Adolf Hitler, un protocollo provvisorio di armistizio in cui era previsto:

- il ritiro delle truppe greche fuori del confine albanese entro 10 giorni;
- la smobilitazione delle Armate dell'Epiro e della Macedonia occidentale, con consegna delle armi ai magazzini d'Armata ed il rientro dei soldati alle loro case;
- la conservazione dell'arma personale da parte degli Ufficiali.

Costituiva, questo preliminare, un vergognoso schiaffo agli italiani. Il Feldmaresciallo List si rifiutò di sottoscrivere siffatto documento, sostenendo che il Governo greco ed il Re avevano riaffermato la volontà di continuare la lotta, per cui non di cessazione del fuoco doveva trattarsi, ma di "resa senza condizioni".

Il 21 aprile, fu firmato un nuovo protocollo che stabiliva condizioni molto più severe:

- gli uomini delle due Armate greche dovevano considerarsi prigionieri di guerra, sia pure con la prospettiva di una sollecita liberazione;
- agli Ufficiali era consentito conservare la propria arma personale;



- si riconosceva ai soldati greci di aver combattuto valorosamente, secondo le leggi di guerra;
- si demandava ad accordi diretti con il Comando italiano, senza preventiva definizione di limiti e tempi, la sospensione delle ostilità e le modalità di arretramento delle truppe greche.

Il Gen. Papagos, dal canto suo, aveva sconfessato l'operato del Gen. Tsolakoglou ed aveva tentato di postergare la resa, per consentire il reimbarco delle truppe inglesi. Gli affanni di Tsolakoglou non erano terminati, perché si stabilì che fosse proprio lui a firmare la resa agli italiani. Il Gen. Cavallero, al Feldmaresciallo List che gli aveva inviato un telegramma in cui gli riassumeva la situazione, rispose in questi termini: "Sono disposto ad accogliere la domanda di resa fatta dal Comandante dell'Armata greca in Epiro, purchè sia inteso che la domanda è fatta anche all'Esercito italiano. E' questione di prestigio che l'Esercito italiano ha il diritto e il dovere di ricevere, dato che da sei mesi si batte con l'Esercito greco". In occasione della firma dell'armistizio definitivo, si verificarono incomprensioni, recriminazioni, contrasti e ritardi, faticosamente appianati. Il testo, sottoscritto a Salonicco il 23 aprile, alle ore 14:45, con decorrenza dalle 23:00 del medesimo giorno, ricalcava quello di Giannina, ma comprendeva la componente italiana e stabiliva l'immediata restituzione dei prigionieri italiani in mano greca. I firmatari furono: Il Gen. Jodl, per la Germania; il Gen. Ferrero, per l'Italia; il Gen. Tsolakoglou, per la Grecia. Il 22 aprile, la Div. alp. Tridentina era giunta a Leskovika ed il ponte di Perati era stato riconquistato.

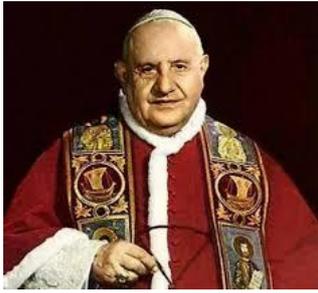
6. CONCLUSIONI

Il giornalista e scrittore Mario Cervi, la cui opera "Storia della guerra di Grecia" può ritenersi il documento più completo ed esaustivo elaborato sulla vicenda, afferma che "cose diverse colpiscono popoli diversi in modo diverso". In tal senso, è possibile sostenere che gli **italiani** affrontarono l'avventura greca con indicibile leggerezza ed incoscienza. Politici e militari, disinteressandosi completamente dell'onore dell'Esercito e dell'interesse della Nazione, si lasciarono guidare esclusivamente da ripicche, ambizione, arrivismo, invidia, assenza di senso pratico, esponendo se stessi e l'Italia al ridicolo e al disprezzo. In questa tragicommedia, si sono salvati solo i soldati: privi di qualsivoglia motivazione, male organizzati e pessimamente guidati, hanno resistito oltre ogni umano limite, sacrificandosi eroicamente sugli aspri monti albanesi, fortemente innevati, sopravvivendo al clima gelido in buche scavate nella neve e resistendo ai furibondi assalti dei greci, portati con inaudita violenza, rancoroso astio, crudeltà e ferma determinazione. Le vicende della campagna di Grecia/Albania, per drammaticità ed intensità operativa, non sono state affatto inferiori a quelle di Russia. I militari italiani, con gli alpini della Julia in testa, hanno dimostrato tutto il loro valore e spirito di sacrificio, meritando l'unanime apprezzamento di amici ed avversari. I **greci**, che contro le possenti forze tedesche crollarono in soli dieci giorni, contro gli italiani combatterono con estremo vigore durante sei lunghissimi mesi, in condizioni climatiche proibitive, conquistando quasi la metà dell'Albania. Durante l'intervento

tedesco, continuarono a battersi a morte contro gli italiani, procurando loro seimila caduti, tra morti, feriti e dispersi: mai vollero arrendersi agli italiani. Vi furono costretti dai tedeschi. L'esercito greco, durante l'intera campagna, subì la perdita di 90.000 uomini, con 13.300 morti: una piccola Nazione che mise in campo un complesso di forze dotato di grandissimo amor di Patria ed immensa autostima. Nei sei mesi di guerra, impiegarono tutto ciò di cui disponevano: il loro Capo di Governo, Korizis, dichiarò che la lotta contro l'esercito italiano aveva esaurito ogni risorsa materiale ed umana del Paese. Ove Papagos, nella sua controffensiva, avesse avuto maggior "*animus pugnandi*" e più fiducia nelle sue splendide truppe, avrebbe potuto veramente "ributtare a mare" gli italiani in crisi. Contro le possenti formazioni tedesche, la Grecia raschiò il fondo del barile delle sue risorse, ma non poté impedire che, il 27 aprile 1941, sull'Acropoli di Atene, fosse issata la bandiera di guerra dalla croce uncinata. Stranamente, gli **inglesi**, nell'occasione, tergiversarono troppo nell'operare la scelta giusta: decisero tardi e male. L'indecisione portò il Raggruppamento "W" del Gen. "Jumbo" Wilson ad una grave sconfitta sul campo e ad un successivo frettoloso reimbarco che non ha nulla da invidiare, per risultati tragici, alla famosa, storica Dunquerque. Le truppe inglesi si sganciarono dalla linea del fronte il 12 aprile, ponendo in serio pericolo le contermini unità greche (12^a e 18^a divisione). L'operazione di reimbarco "Demon" fu un esempio di pessima organizzazione: iniziò in ritardo, il 28 aprile, perché non programmata tempestivamente, col risultato che non tutti gli inglesi riuscirono ad essere evacuati. 15.000 furono i prigionieri; buona parte degli aerei inglesi fu distrutta a terra, 43.000 soldati riuscirono ad imbarcarsi avventurosamente: un fallimento. Si parla sempre della figuraccia degli sprovveduti italiani che, almeno, si batterono. Della peregrina avventura dei rinunciatari inglesi nessuno osa parlare. Ultimi, ma non ultimi, i **tedeschi**: agirono accortamente, sfruttando positivamente ogni circostanza. Hitler subì negativamente l'improvvida iniziativa di Mussolini, ma non fece trasparire il suo profondo malumore. Il suo Stato Maggiore, in attesa dei tempi stabiliti per l'invasione della Bulgaria, osservò attentamente come italiani e greci si sbranassero vicendevolmente. La circostanza, oltre ad indebolire i due contendenti, distoglieva l'attenzione del mondo dalle trame tedesche in atto. Al momento opportuno, Hitler scatenò la sua azione, cogliendo, in poche battute e molto rapidamente, copiosissimi frutti senza subire rilevanti danni (n. 163 Ufficiali; n. 1.660 Sottufficiali e militari di truppa; n. 3.411 feriti). Nelle trattative di armistizio ebbe cura di non umiliare il suo alleato italiano, pur assecondando al massimo le aspettative dei greci. Il 3 maggio fece ripetere la parata ad Atene con la partecipazione degli italiani: perfetta esibizione di diplomazia e *bon ton*. Dante direbbe che "il modo ancor m'offende" ma, in conseguenza dell'avvenuto accordo postbellico, l'Italia ottenne il controllo dell'Epiro, della Tessaglia, dell'Attica e del Peloponneso, oltre alle isole Ionie (Corfù, Zante, Itaca e Cefalonia), delle Cicladi, delle Sporadi meridionali (Samo, Furni e Icaria) e della parte meridionale di Creta.

**Angelo Giuseppe RONCALLI
(San Giovanni XXIII, PAPA)**

di **Rosario Privitelli**



Angelo Giuseppe RONCALLI nasce a Sotto il Monte (Bergamo) il 25 novembre 1881. Figlio di poveri mezzadri, grazie al sostegno di uno zio facoltoso, riesce a frequentare il Seminario Minore di Bergamo dove vince una borsa di studio che gli consente di proseguire gli studi presso il

Seminario dell'Apollinare di Roma. Proprio a Roma, nel 1904, si laurea in Sacra Teologia e viene ordinato sacerdote. Nel frattempo, nel 1901, fa richiesta di anticipo volontario per il servizio militare sacrificandosi a favore del fratello Zaverio, la cui presenza era necessaria a casa per il lavoro nei campi. La mattina del 30 novembre 1901 varca il portone della Caserma Umberto I a Bergamo ed entra a far parte del 73° Rgt. Fanteria, Brigata Lombardia; poco prima di congedarsi, riceve



la nomina a sergente. All'entrata in guerra dell'Italia, don Angelo Roncalli viene richiamato alle Armi con il grado di sergente di sanità e si presenta al centro di raccolta presso la Caserma "Sant'Ambrogio" di Milano; successivamente, è destinato al seminario di Bergamo trasformato in Ospedale Militare. Nominato Cappellano militare nel marzo del 1916, il neo Tenente Roncalli viene chiamato a svolgere

la propria missione presso alcuni ospedali siti nell'area bergamasca. Si dimostra infaticabile nell'aiutare i numerosissimi feriti a lui affidati, fornendo loro supporto medico e morale; con la sua amabilità ed il suo ottimismo riesce a confortarli e a riconciliarli alla fede. Viene congedato nel febbraio 1919. Tra il 1922 e il 1939, viene nominato arcivescovo di Areopoli (Palestina), visitatore Apostolico in Bulgaria e arcivescovo titolare di Mesembria (Bulgaria) con l'incarico di Delegato Apostolico in Turchia e in Grecia e amministratore apostolico del vicariato di Costantinopoli. In piena Seconda Guerra Mondiale (dicembre 1944) diviene Nunzio Apostolico a Parigi. Nel 1958 è ordinato Cardinale e diviene Patriarca di Venezia. Nello stesso anno, il 28 ottobre, viene eletto Sommo Pontefice con il nome di Papa Giovanni XXIII. Visita Assisi e Loreto; per la prima volta dopo l'Unità d'Italia un Papa esce fuori dai confini vaticani. Il cambiamento della chiesa cattolica cresce ancor più nel 1962, quando indice e apre il Concilio Vaticano II. Il Papa, affacciandosi su Piazza San Pietro, gremita da migliaia di persone, tiene un discorso a braccio semplice, diretto e innovativo per la chiesa, passato alla storia come "il discorso alla luna". Si spegne alle ore 19:40 del 3 giugno 1963 e verrà poi conosciuto nel mondo come "Il Papa Buono".

L'11 ottobre 1962 Papa Roncalli apre Il Concilio Vaticano II e con le sue semplici parole emoziona la gente; ecco perché Papa Francesco ha scelto tale data per la sua festa liturgica, legando la memoria del Papa Buono a quell'evento

San Giovanni XXIII Patrono dell'Esercito



Il 12 settembre 2017, S.E. Monsignor Santo Marciànò, Ordinario Militare per l'Italia, ha consegnato al Gen. C.A. Danilo Errico, Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, il Decreto che conferma SAN GIOVANNI XXIII PATRONO DELL'ESERCITO ITALIANO. La cerimonia è stata anche un'occasione per conoscere la vita, la figura e il percorso spirituale seguito da don Angelo Roncalli come soldato, sergente di sanità e Cappellano militare. L'elevazione di san Giovanni XXIII a Patrono di tutto l'Esercito, costituisce il completamento di un percorso iniziato nel novembre 1996, con la consegna della bandiera dell'Esercito dall'allora Presidente Oscar Luigi Scalfaro. Il tutto per raccogliere sotto un unico vessillo e Santo Patrono le già consolidate tradizioni storiche e spirituali delle singole Armi e Specialità dell'Esercito.


**CONGREGATIO DE CULTU DIVINO
ET DISCIPLINA SACRAMENTORUM**
Prot. N. 267/17

ORDINARIATO MILITARE PER L'ITALIA

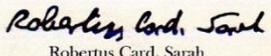
L'Esercito Italiano ha accolto e continua a farlo come peculiare culto San Giovanni XXIII, Papa, il quale, nei primi anni del suo ministero sacerdotale promosse cristiane virtù tra i soldati, e da allora in poi, con l'insegnamento e l'esempio di tutta la sua vita, attese con tutte le sue forze all'edificazione della pace in tutto il mondo, scrivendo infine la luminosa lettera enciclica *Pacem in terris*.

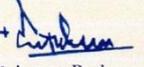
Da ciò, l'Eccellentissimo Monsignore Santo Marciànò, Ordinario Militare per l'Italia, accogliendo i desideri comuni, ha approvato favorevolmente l'elezione di San Giovanni XXIII, papa, a Patrono presso Dio dell'Esercito Italiano. Egli Stesso, con lettera del 10 maggio 2017, con proprio impegno ha richiesto che l'elezione e l'approvazione venissero confermate, secondo le norme per i Patroni.

Pertanto, tenuto conto di ciò, la Congregazione per il culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti, in virtù delle facoltà concesse dal Sommo Pontefice Francesco, restando fermo che l'elezione e l'approvazione siano trattate a norma del diritto, acconsente alle richieste e conferma

**SAN GIOVANNI XXIII, PAPA,
PATRONO PRESSO DIO
DELL'ESERCITO ITALIANO**

con tutti i diritti e i privilegi liturgici che conseguono secondo le rubriche.
Nonostante qualsiasi cosa in contrario.
Dalla Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti, 17 giugno 2017.


Robertus Card. Sarah
Præfectus


+ Arturus Roche
Archiepiscopus a Secretis



Uno sguardo a ritroso

di **Elio Sgalambro**

Nell'anno in corso sono molteplici e variegata le ricorrenze importanti sotto il profilo storico, culturale, sportivo, politico, scientifico. Appoggiati al parapetto di un ideale ponte, volgiamo uno sguardo verso la sponda occidentale, mentre scorre inesorabile il flusso ora lento ora turbinoso degli eventi. Senza presumere di essere esaustivi, tentiamo un riepilogo degli anniversari del 2018 più significativi.

Cento anni fa, il **18 luglio del 1918**, nasceva a Johannesburg **Nelson Mandela**, avvocato, uomo politico e attivista sudafricano, protagonista della fine dell'apartheid. Insignito del premio Nobel per la pace del 1993, insieme al suo predecessore Frederik de Klerk, dal 1994 al 1999 è stato Presidente del Sudafrica, primo non bianco a rivestire tale carica eletto con suffragio universale. Per la sua opera volta al pieno riconoscimento dei diritti civili per i gruppi etnici non bianchi, aveva scontato ben 27 anni di carcere. Ma altri due avvenimenti si segnalano per il loro impatto universale. **L'11 novembre 1918**, terminava il "Primo conflitto mondiale", scaturito dalle revolverate di Sarajevo. Il conflitto che si è accaparrato l'appellativo di "Grande Guerra", anche se poi purtroppo è stato surclassato, sotto ogni profilo, dai tragici immani avvenimenti che si sono succeduti, segnò profondamente la vita sociale, politica, economica e culturale della nostra Italia.

Nell' **autunno** dello stesso anno, la popolazione mondiale, già duramente provata, veniva ulteriormente falciata dal propagarsi da una mortale epidemia: le vittime di quella che fu definita "**influenza Spagnola**", forse un portato degli anni di guerra, sono state stimate tra 20 e 40 milioni.

Fortunatamente, non tutto è nero sotto il sole. **Solo 10 anni dopo** possiamo registrare due tappe a diverso titolo significative: il **25 marzo 1928**, veniva trasmessa per Radio EIAR la prima radiocronaca: Giuseppe Sabelli Fioretti commentava in diretta dallo Stadio Flaminio di Roma la partita Italia - Ungheria (4 a 3 per l'Italia). E' da lì che prese l'abbrivio la pleora di trasmissioni radio e poi televisive, sulle prodezze pedatorie, che continuamente inondano i padiglioni auricolari e attentano alla integrità visiva. Ma ci soccorre e ci rallegra, lo scienziato **Alexander Fleming** che nello stesso tempo "**inventava**" la **penicillina**. Chissà se la notizia venne data in... diretta, ma quello che la scoperta ha comportato per l'umanità non ha certo bisogno di essere sottolineato in queste brevi note!

Un altro passo a ritroso e arriviamo al **1938**: su quest'anno potremmo anche sorvolare. Per un motivo anagrafico ... a titolo personale. E per un senso di pudore ... patriottico. Ma l'evento "storico" che è d'obbligo menzionare è la visita, **dal 3 all' 8 maggio** di Adolf Hitler a Roma, per l'occasione "abbellita a festa". Mai presenza nella Città Eterna fu più funesta!

Volgiamo uno sguardo al **1948**: il **primo gennaio** entra in vigore la Costituzione approvata, pochi giorni prima, dal Capo Provvisorio dello Stato Enrico De Nicola, su delibera dell'Assemblea Costituente. "L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro. La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione", così recita l'art. 1. L'Assemblea Costituente, prevista anzitutto dal decreto luogotenenziale 25 giugno 1944 n. 151 (convertito in legge per effetto della XV disposizione transitoria della Costituzione) era stata eletta dal popolo il 2 giugno 1946 e si era riunita dal 25 giugno 1946, terminando di fatto i lavori il 31 gennaio 1948.

Un altro accadimento, apparentemente più futile, caratterizza l'anno: il **30 settembre** arriva nelle edicole italiane il primo numero di **Tex. Willer** alias "Aquila della Notte". Ideato da Giovanni Luigi Bonelli e disegnato da Aurelio Galleppini

diventerà uno dei migliori e più longevi fumetti italiani, ancora reiteratamente proposto in svariate edizioni. Alzi la mano chi non l'ha mai letto o non sia stato tentato di farne collezione!

Un salto di qualche mese e, quasi a fine d'anno (il **10 dicembre**), viene approvata e promulgata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, **la Dichiarazione Universale dei diritti dell' uomo**. Fondamentale codice etico, è il primo documento a sancire universalmente i diritti che spettano all'essere umano. Quanto "universalmente" venga poi attuato è tutto da verificare!

60 anni fa, 1958: dall'aquila al pipistrello! Il **31 gennaio**, gli Stati Uniti lanciano il loro primo satellite, l'Explorer 1, come reazione all'impresa degli Sputnik 1 e 2 da parte dell'URSS. Entra nel vivo la corsa per la conquista dello spazio che condurrà negli anni successivi gli americani ad allunare sul pallido astro, poeticamente cantato da poeti e canzonettari. Uno per tutti : "Che fai tu, luna, in ciel? Dimmi che fai, Silenziosa luna? ... così il problematico Leopardi!

Il **20 febbraio** entra in vigore in Italia la legge Merlin che mette al bando le "case chiuse". Fu vera ... gloria?

Altri dieci anni e siamo al **1968**, in una stagione di globale contestazione che ha cambiato gli stili di vita, visto nascere il femminismo, modificato il diritto di famiglia, unito studenti ed operai nelle manifestazioni di protesta, purtroppo, spesso violente. E' il "Sessantotto". Partito alla metà degli anni sessanta negli Stati Uniti con le proteste degli studenti universitari contro la guerra del Vietnam, la nascita del movimento hippy, il Sessantotto diviene in breve un rivoluzione senza precedenti che investe l'Europa occidentale ed ha il suo culmine nella vampata del Maggio francese. Anche in Italia studenti e operai secondono in piazza e il movimento, iniziato con due anni di anticipo e durato più a lungo di quello francese, apre le porte agli "anni di piombo" Ora, a cinquant'anni di distanza, ci si interroga, e chissà ancora per quanto, sui molteplici aspetti del movimento e sugli effetti e le conseguenze di una contestazione dai tanti lati oscuri.

Il **2 aprile** dello stesso anno, veniva proiettato nei cinema americani il capolavoro di Stanley Kubrick "**2001 Odissea nello Spazio**". Un kolossal, quasi un saggio di filosofia, in grado di emozionare e affascinare, fin dal suo apparire, lo spettatore. Definito anche un film di "fantascienza senza fantascienza" richiama alla mente le peregrinazioni di Ulisse ma vissute alla luce della moderna tecnologia e delle più avanzate scoperte scientifiche. Una complessa simbologia, resa ancor più indecifrabile dalle stesse dichiarazioni del regista, ha suscitato inesaurevoli interpretazioni solleticando non solo critici professionisti ma anche dilettanti appassionati di fantascienza (chi non ha tentato di decifrare almeno il significato del misterioso monolite che compare per ben 4 volte nel corso della vicenda?).

Il **4 aprile** veniva assassinato il pastore Martin Luther King, leader per il Movimento dei diritti civili degli afroamericani. **Pochi mesi dopo**, anche Bob Kennedy, fratello di John, veniva ucciso. Anno denso di accadimenti dirompenti, il 1968, che, nel bene e nel male, ha inciso profondamente sulle coscienze e che possiamo "gemellare", sotto questo profilo con il 1978.

40 anni fa, il 16 marzo 1978, a Roma in via Fani, si consumava, con l'uccisione degli uomini che lo scortavano, il rapimento **dell'On. Aldo Moro** da parte di un nucleo delle "Brigate Rosse". L'avvenimento, recentemente commemorato dal Presidente della Repubblica, con l'apposizione di una nuova targa sul luogo dell'eccidio, per rendere finalmente adeguato onore ai caduti della scorta,

meriterebbe una più approfondita riflessione. Fondatore della Democrazia Cristiana che rappresentò alla Costituente nella Commissione dei 75, prendendo parte ai lavori per la redazione del testo costituzionale, e in Parlamento, ricoprendo incarichi governativi sempre più rilevanti, quando fu sequestrato ne era il Presidente. Fautore del c.d. "compromesso storico", una strategia politica intesa a coinvolgere il partito comunista nella compagine di governo, per imprimere una nuova spinta riformista al paese, dovette superare forti resistenze e contrasti all'interno del partito e con le altre forze politiche. Il sequestro e successivamente l'uccisione dell'uomo politicamente più autorevole dell'epoca, in predicato di diventare Presidente della Repubblica, segnarono la fine dei governi di solidarietà nazionale.

Il 9 luglio 1978 il socialista Sandro Pertini, già partigiano durante la Seconda Guerra mondiale e deputato della Costituente, veniva eletto presidente della Repubblica Italiana.

Il 6 agosto moriva papa Paolo VI e il 3 settembre veniva eletto Albino Luciano con il nome di Giovanni Paolo I. Il suo pontificato sarebbe durato solo 33 giorni. **Il 16 ottobre** gli succedeva il polacco Karol Wojtyła, Giovanni Paolo II, la cui elezione ha interrotta la lunga teoria di papi italiani, reggendo, poi, per 27 anni, "il timone della barca di Pietro tra le tempeste di uno dei periodi più difficili della storia" come si legge nella presentazione della biografia "Pontifex Maximus".

20 anni fa - Il 4 settembre 1998 Larry Page e Sergey Brin, due giovanissimi programmatori informatici, creavano Google Inc. e presentavano il primo vero motore di ricerca del web. Nato per "organizzare le informazioni del mondo e renderle universalmente utili e accessibili" secondo la missione dei fondatori, si è progressivamente esteso ampliando l'offerta e i prodotti relativi ad internet anche mediante successive e a volte ardite acquisizioni. Oltre a catalogare e indicizzare le risorse del www, Google si occupa di newsgroup, notizie, mappe, foto, e-mail, shopping, traduzioni video e di programmi appositamente creati, sollevando, accanto ad entusiastici apprezzamenti, non poche critiche. Non a caso è stato affermato che l'uso di motori di ricerca come Google, rende le persone meno motivate a sfruttare la propria intelligenza e le proprie capacità per via della facilità con cui si possono ottenere le informazioni, ma a scapito dell'approfondimento delle stesse. Comunque, la piattaforma informatica, partita da un garage di Menlo Park, dopo un primo avvio stentato, si ingigantisce tanto da doversi trasferire in Mountain Park, in California, nel così detto "Googleplex" tuttavia, non mancano gli incidenti di percorso: nel 2013, in USA, subisce una condanna per violazione della privacy (multa di 7 milioni di euro a favore della controparte in causa) mentre, dall'Antitrust dell'U.E., fiocca una sanzione per posizione dominante nello shopping online di ben 2,42 miliardi di euro. Le risorse alla compagnia evidentemente non mancano, affluendo da innumerevoli rivoli, anche da distrazioni ... fiscali. Secondo la nostra Guardia di Finanza solo in Italia dal 2002 al 2006 avrebbe evaso l'IVA per 96,00 milioni di euro. Ma tant'è, chi può ormai farne a meno di Google?

Dopo aver sbirciato nel passato, viene la tentazione di cambiare prospettiva e orientare l'attenzione all'altra sponda. Chissà quali eventi del tempo presente, gramo e calamitoso, potranno ambire a conquistare la palma del ricordo! Limitandoci, per ora, a questo scorcio d'anno, non sembra che ce ne siano di così significativi da poter intrigare i posteri. Vedremo in seguito!

23 marzo 1848: a 170 anni dall'inizio della 1ª Guerra d'Indipendenza

di **Silvio Frizzi**

Non è possibile iniziare a parlare della 1ª Guerra d'Indipendenza senza prendere prima in esame la personalità di chi fortissimamente la volle, la intraprese, la combatté valorosamente e la portò a termine, pagandone in modo più che dignitoso le terribili conseguenze: Re Carlo Alberto. Quando rifletto e penso a questo personaggio di Casa Savoia così importante nella storia della nostra Patria, non posso fare a meno di richiamare alla memoria i versi del nostro grande poeta Giosuè Carducci che nell'ode "Piemonte", scritta il 27 luglio 1890, cioè a ben 42 anni dalla guerra, così si esprime nei riguardi di RE Carlo Alberto:



Re Carlo Alberto

... oggi ti canto, o re dei miei verd'anni,
re per tant'anni bestemmiato e pianto,
che via passasti con la spada in pugno
ed il cilicio al cristian petto, italo Amleto.

Chi fu realmente Carlo Alberto? Inizialmente fu un libertario, poi un reazionario, poi un conservatore, poi ancora un libertario, in fine un eroe sconfitto e romantico: davvero un personaggio difficile da catalogare questo Re destinato a guidare la 1ª Guerra d'Indipendenza italiana. Ma egli fu anche un innovatore, riuscendo a modificare e a snellire le stantie strutture burocratiche del suo Paese, trasformando il regno di Piemonte e Sardegna nello stato meglio amministrato della nostra penisola. Nel 1848, con un atto che lega in modo inequivocabile la storia e l'avvenire della sua Casata a quella d'Italia, decide di dichiarare guerra all'Austria. E il 23 marzo dello stesso anno iniziano le ostilità.

Re Carlo Alberto vince le prime battaglie ma, pur essendo un coraggioso soldato non è altrettanto capace stratega. Dopo l'ingresso trionfale in Lombardia i suoi soldati battono gli austriaci a Pastrengo (30 aprile) e Goito (20 maggio), ma la campagna bellica termina con un fallimento. Il maresciallo Radetzky, approfittando delle indecisioni del Comando piemontese, si rinchiude nelle fortezze del quadrilatero Verona - Peschiera - Mantova - Legnago, dove attende l'arrivo dei rinforzi.

E a fine luglio, nella battaglia di Custoza 23 - 25 luglio 1848, l'esercito sabauda è battuto e costretto a ripiegare in Lombardia e successivamente dietro al vecchio confine (dopo un imbarazzante armistizio siglato a Milano).

Nella primavera del 1849 Re Carlo Alberto con imprevedibile fermezza riprende le ostilità, e ciò avviene tra le perplessità dei moderati e le impazienze dei democratici che si confrontano nel Parlamento di Torino.

E purtroppo questa nuova iniziativa termina con la battaglia e sconfitta di Novara (23 marzo 1849).

Lo stesso giorno il Re Carlo Alberto abdica in favore del figlio Vittorio Emanuele e parte per l'Esilio.

Ci vorranno ben settanta anni perché il sogno iniziatosi il 23 marzo 1848 si realizzi e l'Italia conquisti la sua unità territoriale con la vittoria nella 1ª Guerra Mondiale!



SUDOKU

PER NON SPEGNERE LA MENTE

	4			9		8		
				5	1			
			7	2				
6	1					2		
	2	5	9		4	3	1	
		7					6	5
				4	6			
			3	7				
	8		1				4	

8	3	2	6	5	9	7	1	4
5	4	6	7	1	3	9	2	8
7	1	9	4	8	2	3	6	5
3	8	5	2	4	6	1	9	7
1	6	7	5	9	8	4	3	2
2	9	4	1	3	7	8	5	6
9	7	8	3	2	5	6	4	1
4	2	3	8	6	1	5	7	9
6	5	1	9	7	4	2	8	3

soluzione del sudoku notiziario n. 77

Tanto per sorridere

Al Pronto Soccorso

Dal verbale del posto di Polizia di un pronto soccorso:

<Mia moglie ed io eravamo in soggiorno sul divano a seguire un programma televisivo.

Le ho domandato se per piacere mi portava una birra, e mi ha detto di no. Poco dopo sento suonare il suo telefonino, che aveva lasciato in cucina, Si alza immediatamente e corre per vedere chi era.

Il mio messaggio diceva: "già che sei in cucina, mi puoi portare la birra che ti ho chiesto?"

Non ricordo altro -->



Ragazza al volante

Un'auto in coda nel traffico, al primo semaforo rosso, la ragazza alla guida scende e va a bussare al finestrino del camion che ha davanti e dice: "Sono Nicoletta, ho 23 anni, lei sta perdendo il carico".

L'autista la guarda e riparte.

La stessa scena si ripete per altri due semafori, al quarto, il camionista risponde:

"Io sono Ettore, ho 41 anni e questo è uno spargisale"



Programma della manifestazione

giovedì 19 ore 12:00

Palazzo della Gran Guardia:
Inaugurazione Mostra
"I Carabinieri nella Grande Guerra"

venerdì 20 ore 17:30

Sfilata da Piazza Bra a Piazza dei Signori
della Fanfara del 3° Reggimento
Carabinieri "Lombardia" e di pattuglie ippomontate
del 4° Reggimento Carabinieri a Cavallo

ore 18:00

Piazza dei Signori:
esibizione della Fanfara
del 3° Reggimento Carabinieri "Lombardia"

sabato 21 ore 10:30

Corso Porta Nuova:
Sfilata mezzi storici dell'Arma
ed esposizione in Piazza Bra

ore 18:00 Piazza Bra:

Lancio Squadra Agonistica
del 1° Reggimento Carabinieri
Paracadutisti "Toscana"

ore 21:00

Arena:

Concerto della Banda dell'Arma dei Carabinieri

domenica 22 ore 09:00

Corso Porta Nuova:
Rassegna dei reparti schierati
da parte del Comandante Generale
e del Presidente Nazionale
Sfilata lungo Corso Porta Nuova
con resa degli onori alle Autorità in Piazza Bra



VERONA 19-22 APRILE 2018 XXIV RADUNO ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI

Area per testo contatti, informazioni,
patrocinio ed eventuali sponsor

VITA ASSOCIATIVA

a cura di
Renzo Pegoraro/Vincenzo Dorrucchi

ATTIVITA' SVOLTE

✓ **Settimana Bianca**



Nel soggiorno sono stati organizzati balli, giochi per i bambini, corsi di sci ed un buon numero di incalliti giocatori di bridge e burraco hanno potuto confrontarsi, divertirsi e trascorrere in amicizia le serate. Ancora una volta si sono stretti i legami di amicizia tra i Soci e gli amici del nostro Gruppo ANUPSA, in un clima vacanziero, lontani dalla routine quotidiana. E' stato un gradevole ritorno sulla neve, per un periodo di piacevole relax.

Anche quest'anno un gruppo numeroso di Soci, amici Simpatizzanti e relative famiglie ha potuto godere di una settimana "bianca" presso la base logistica di Colle Isarco, nei periodi dal 11 al 18 febbraio e dal 4 al 11 marzo. Complessivamente, hanno partecipato all'attività una cinquantina di persone. Nonostante qualche giorno di tempo incerto, i partecipanti hanno potuto godere di giornate di tiepido sole sulla neve, fare shopping nei paesi vicini e compiere gratificanti passeggiate nello scenario paesaggistico unico dell'alta valle d'Isarco. Nondimeno alcuni sciatori hanno potuto indossare gli sci e divertirsi sulle piste ottimamente innevate e mantenute.



✓ **Elezioni Consiglio Direttivo**

Giornate intense di attività per i soci del Gruppo. Nella giornata del 20 marzo u.s. hanno avuto luogo presso la sala riunioni della sede le elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo e dei Rappresentanti dei Soci Simpatizzanti - mandato 2018 / 2023. Il Presidente del seggio elettorale Gen. B. Sigfrido GENTILE, coadiuvato dal Gen. B. Angelo CASARELLA (scrutatore) e dal Magg. Epifanio LO PORTO (segretario), ha dato inizio alle operazioni di voto ore 09:00 e concluso alle ore 12:30. A seguire la Commissione Elettorale ha effettuato lo spoglio delle schede e compilato apposito verbale riportante le preferenze attribuite ai candidati.



Operazione di voto

Il verbale è stato trasmesso al Presidente uscente per la proclamazione e la nomina degli eletti. Al riguardo, sulla base dei voti ricevuti, risultano eletti:

Presidente : Gen. D. Renzo **PEGORARO**;

Consiglieri: Gen. B. Battista **BERTAZZOLI**; Gen. D. Roberto **BOLDRINI**; Col. Antonio **CITRINITI**; Gen. B. Walter **DI DOMENICA**; Gen. B. Enzo **DORRUCCHI**; Gen. B. Rosario **PRIVITELLI**; Brig. Gen. Elio **SGALAMBRO**; Col. Stefano **ZONA**;

Sindaci : Gen. B. Francesco **GUELI**; Gen. B. Roberto **MATTEUZZI**; Ten. Gen. Isp. Antonio **SCIPIONE** ;

Rappresentante Soci Simpatizzanti : 1° Mar. Lgt Gaetano **MARGUGLIO**; Mar. Magg. "A" Gaetano **NICOLI**.

Ringraziamento del Presidente

Alla conclusione delle elezioni per le cariche nel Direttivo che opererà nel periodo 2018-2023, sono lieto di ringraziare tutti coloro che con lodevole abnegazione si sono dedicati all'organizzazione, alla ricezione delle buste dei votanti e alle operazioni conclusive di voto. Tutto è stato condotto con tempestività, rigorosa attenzione e rispetto delle norme. Un grazie particolare al Presidente del seggio Gen. Gentile per la sua disponibilità e sentita partecipazione.



✓ **Assemblea Ordinaria dei Soci 2018**

L'attività del Gruppo è proseguita il giorno successivo, 21 marzo, con lo svolgimento dell'Assemblea Ordinaria dei Soci presso il salone del Circolo Unificato dell'Esercito in Castelvechio. In tale contesto, oltre alla proclamazione degli eletti per il nuovo Consiglio Direttivo, sono stati in particolare presentati e messi all'approvazione il Bilancio Consuntivo 2017 ed il Bilancio Preventivo 2018.

Per quanto attiene tutte le attività citate vedasi la relazione del Presidente in allegato.



✓ **Celebrazione S. Pasqua**



Nel giorno delle Palme (Domenica 25 marzo 2018), presso la Chiesa dell'Istituto don Bosco in via Provolo, ha avuto luogo la celebrazione del precetto Pasquale con la partecipazione di numerosi soci, simpatizzanti, amici di altre Associazioni (La Spiga, i profughi Dalmati, il Nastro Verde) e relative famiglie. Dopo il rito della benedizione dei ramoscelli di olivo è seguita la S. Messa Solenne con la lettura della

“Passione” nella quale hanno concelebrato numerosi Padri Salesiani con don Silvio Zanchetta. A conclusione della festività si è tenuto un brindisi per lo scambio degli auguri presso la sede dell'Associazione Carabinieri, ove alcune Signore hanno fatto gustare pietanze e dolci tipici preparati per l'occasione. Rivolgiamo un ringraziamento particolare per la celebrazione religiosa ai Padri Salesiani e a don Silvio; agli organizzatori del brindisi e all'Associazione Carabinieri per il supporto logistico fornito con squisiti panini, tartine e un eccellente risotto ai funghi il tutto accompagnato da buon vino. Un ringraziamento alle Signore che hanno contribuito con la preparazione di una vera insalata russa (ricetta originale russa), la pastiera napoletana ed una crostata con marmellata di fichi di montagna. Abbiamo trascorso una bella domenica delle Palme in famiglia.



ATTIVITÀ DA SVOLGERE

➤ **Settimana Azzura**

Su richiesta del nostro Gruppo ANUPSA lo SM dell'Esercito ha autorizzato la partecipazione dei Soci e loro famigliari ad una settimana di soggiorno presso la Base logistico-Addestrativa di Cefalù nel periodo dal 7 al 13 maggio p.v..

Il turno è stato autorizzato per un massimo di 30 persone che hanno già dato la loro adesione.

➤ **Assistenza Fiscale mod. 730**

Sono stati presi contatti per lo svolgimento dell'attività "**Assistenza Fiscale**" per i Sig. Soci e loro famigliari.

La compilazione del **mod. 730/2018** redditi 2017 in collaborazione con il CAF/CISL, il quale invierà presso la nostra Sede un delegato qualificato ed esperto in materia.

L'attività si svolgerà nelle seguenti date:

mattina del 9 aprile dalle 09:00 alle ore 13:00;

pomeriggio del 10 aprile dalle 15:00 alle 18:30;

mattina del 11, 12, 13, 16, 19, 20 aprile dalle ore 09:00 alle ore 13:00.

I Sig. Soci che si sono prenotati, verranno contattati per concordare l'ora e la data in cui dovranno presentarsi in Sede muniti della documentazione relativa alla detrazione delle tasse.

Presso la Sede è a disposizione un elenco dettagliato delle detrazioni e i documenti da allegare al citato modello.

Per informazioni, chiarimenti e prenotazione si pregano i Sig. Soci di rivolgersi in Segreteria.

SERVIZIO AI SOCI

• **Corso di informatica**

Il corso iniziato nello scorso novembre è stato portato recentemente a termine.

Il nuovo corso per computer, tablet e iPhone è previsto per il prossimo mese di ottobre 2018.

• **Sito Nazionale ANUPSA**

Si informa tutti i Soci che recentemente è stato pubblicato in rete il **sito nazionale dell' ANUPSA** www.anupsa.com, disegnato e progettato dal Gen. Pegoraro. Si tratta di uno strumento, composto da sette pagine, con centinaia di link ai siti riguardanti le forze armate, il mondo militare e gli ufficiali, argomenti di carattere storico-culturale, finanziario e fiscale, pensionistico, ecc.. La prima pagina riporta gli elementi che riguardano le nostre tradizioni e le notizie specifiche dell'Associazione: la sua storia, il suo statuto, i luoghi della memoria, ecc.. In questa pagina è possibile collegarsi ai siti istituzionali, al comune di Roma e a molti altri siti di utilità. Al centro della pagina sono pubblicati i documenti più importanti dell'istituzione militare e di nostro interesse. Di particolare rilievo è la pagina "rassegna stampa", dalla quale si possono consultare i quotidiani, i periodici, le agenzie di stampa, nazionali ed internazionali, nonché rivedere programmi TV mediante il canale RAI dedicato. Infine nella pagina contatti, è pubblicata una piantina interattiva di Roma, con i contatti di interesse dell'ANUPSA e di tutti i suoi Gruppi. Si consiglia anche di consultare la pagina "responsabilità", ove sono riportate le principale norme e raccomandazioni per l'utilizzo dello strumento informatico.

Il sito è uno strumento che raggruppa in poco spazio i principali argomenti e consente di tenerci aggiornati nei campi specifici di interesse ed utilità, con qualche click e, soprattutto, di collegarsi a siti in continuo aggiornamento, il che rende particolarmente attuale ed aggiornato anche il sito dell'ANUPSA. Con gli stessi criteri è stato disegnato il sito ANUPSA del Gruppo di Verona: www.anupsa.it

Si invitano tutti a consultare questi strumenti, ricordando che la curiosità è il primo passo verso la conoscenza.

• **Rinnovo Patenti di Guida**

I Soci interessati si devono recare presso la Sede muniti della vecchia patente, del codice fiscale, di una **foto conforme alle nuove direttive emanate dal Ministero delle Infrastrutture** (visionabili presso questa Sede) e le ricevute di due versamenti (di 16,00 e 10,20 €) sugli appositi bollettini (reperibili presso qualsiasi Ufficio Postale). Dopo aver effettuato, seduta stante, la visita medica, l'interessato riceverà l'attestato, valido 60 giorni, con il quale sarà possibile guidare sino alla ricezione, al proprio indirizzo di residenza, della nuova patente.

Eventuali informazioni dettagliate saranno fornite agli interessati presso la Segreteria della Sede.

La visita si terrà il 12 Aprile 2018. La prossima avrà luogo nella prima decade del mese di giugno.

• **Soggiorni per cure termali**

Il Gruppo è in possesso dell'elenco degli alberghi in Abano - Montegrotto Terme, convenzionati con il Personale delle FF.AA.. I Sig. Soci interessati possono rivolgersi in Segreteria.

• **Innovazione**

Sul Sito del Gruppo ANUPSA di Verona, alla pagina "**Notiziario**", viene pubblicato anche il **Notiziario** periodico del Comitato Regionale NORD EST, molto interessante per le notizie di carattere Giuridico-Amministrative.

• **E mail**

Si raccomanda, **ancora una volta**, ai Soci di fornire la propria **e_mail** al fine di acquisire in tempi reali e rapidi le informazioni inerenti l'attività associativa.

• **Suggerimenti e Proposte**

A tutti i Soci rinnoviamo l'invito a fornirci un parere circa il gradimento del nostro "Notiziario". Inoltre invitiamo coloro che intendono inviare articoli, poesie, curiosità ecc., di utilizzare la posta elettronica agli indirizzi zonast@libero.it o anupsavr@alice.it o anupsvr9@gmail.com

VARIE

Comunicazioni alla Redazione di carattere personale e familiare

I Soci che desiderano inserire comunicazioni personali nel Notiziario relative a particolari ed importanti eventi della propria famiglia (**nascite, matrimoni, anniversari, etc.....**), possono informare via telefono o via e-mail la Segreteria fornendo i dati che ritengono opportuno. La redazione del Notiziario sarà ben lieta di pubblicare l'evento e renderne partecipi tutti i Soci.

Notizie liete

Il Consiglio Direttivo insieme a tutti i Soci porge un caloroso benvenuto ai nuovi iscritti.

Soci Ordinari:

- Sig.ra CASTELLANI Rosanna Ved. Ten. Gen. DOCILE Piero;
- Magg. PIRINA Michelangelo.

Soci Simpatizzanti :

- 1° Mar. Lgt. Paolo DI ROSA;

Notizie Tristi

In questo ultimo periodo è venuto a mancare il:

- † Gen. B.A. Giuseppe CITARELLA;
- † Gen. B. Beniamino TALESCI.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e i Soci tutti rinnovano affettuose condoglianze alla famiglia.

Convenzioni



Tagliando riservato alle Associazioni delle Forze Armate

Con il presente verrà applicato lo sconto del 10% sulle tariffe standard per qualsiasi tipo di riparazione o intervento tecnico su: Personal computer, Notebook, Stampanti.
Orario continuato dal lunedì al venerdì
Dalle 08:45 alle 18:45

Sede operativa: Via Fermi, 17 - 37122 Verona

Contatti: ☎ 045 5117788 - ✉ vincenzo.granieri@digitalforge.it

*Il Presidente, il Consiglio Direttivo e la
Redazione porgono gli auguri di*



una Serena S. Pasqua



A tutti Voi e i vostri familiari

Socio Sostenitore

**AUTOCENTRO
ALDERUCCI**

CORSO MILANO, 227 - VERONA

Tel. 045.81.02.515 - Fax 045.81.99.589 - fabrizioalderucci@libero.it



C.R.A.V

CONSORZIO REVISIONI AUTOVEICOLI VERONA

SI EFFETTUANO REVISIONI
SU AUTOVETTURE
AUTOCARAVAN E AUTOCARRI
FINO A 35 Q.LI

SU APPUNTAMENTO LA REVISIONE
SARÀ EFFETTUATA IN 20-30 MINUTI

AUTOFFICINA-ELETTRAUTO-GOMMISTA-SERVIZIO REVISIONI

I NOSTRI SERVIZI:

- Manutenzione programmata con reset Spie Service
- Diagnosi motore con strumenti di ultima generazione
- Carica impianto di climatizzazione GAS R134
- Igienizzazione abitacolo con prodotto medico
- Soccorso stradale 24h
- Pneumatici per auto e veicoli commerciali di tutte le marche
- Servizio Revisione Min. veicoli fino a 35Q in sede

TELEFONO 045.56.24.40 - 045.81.03.568

COSTO REVISIONE € 66,88

(salvo adeguamento disposto dal Ministero del Tesoro)

Tesseramento 2018

Si ringraziano i Soci che hanno già rinnovato l'adesione alla nostra Associazione.

Si ricorda che l'ANUPSA è una Associazione di volontariato "no profit" che non ha alcuna finalità di lucro, ma solo quella sociale di aggregazione e protezione dei suoi associati. Essa rappresenta luogo d'incontro per discutere le problematiche amministrative e pensionistiche dei Soci e delle Vedove. Conservare le tradizioni ed i valori degli Ufficiali che hanno svolto il servizio nelle Forze Armate.

Per coloro che intendessero aderire al sodalizio o rinnovare l'iscrizione, per l'anno 2018, la quota sociale, rimasta invariata, può essere corrisposta:

- direttamente in Segreteria (obbligatorio per i nuovi Soci);
- tramite il **c/c postale n. 18826370** intestato a "ANUPSA Gr. Verona", Stradone Porta Palio, 47/D, 37122 VERONA.
- mediante bonifico su IBAN : **IT61U0760111700000018826370**, intestato "ANUPSA Gr. Verona".

Gli articoli pubblicati investono la diretta responsabilità degli autori e ne rispecchiano le idee personali.

AVVISO AI SIG. SOCI

**LA SEDE A.N.U.P.S.A. IN STRADONE PORTA PALIO 47/A
RESTERÀ CHIUSA DAL GIORNO 29 MARZO AL 8 APRILE 2018**

FESTIVITÀ PASQUALI

Sede
Str. Porta Palio, 47/D
37122 - VERONA
Contatti
Tel: 045.8035910
Fax: 045.8035910
E_mail : anupsavr@alice.it

Orari di apertura
Lunedì 10:00 - 12:00
Giovedì 10:00 - 12:00
Venerdì 10:00 - 12:00

Reg. Tribunale di Verona n. 1631 del 19.12.2004

Presidente	Renzo Pegoraro
Direttore Responsabile	Francesco Gueli
Vice Direttore	Elio Sgalambro
Redazione	Vincenzo Dorrucchi
	Antonio Scipione
	Rosario Privitelli
Grafica e impaginazione	Stefano Zona
	Di Domenica Walter
Segretario di Redazione	Gaetano Marguglio
Fotografia	Stefano Zona

Siamo su Internet!
Visitate il nostro sito
Web al seguente
indirizzo:
www.anupsa.it

Data chiusura 26 marzo 2018